SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

Il Bollettino

della Delegazione di Abruzzo e Molise

Del 20 settembre 2019

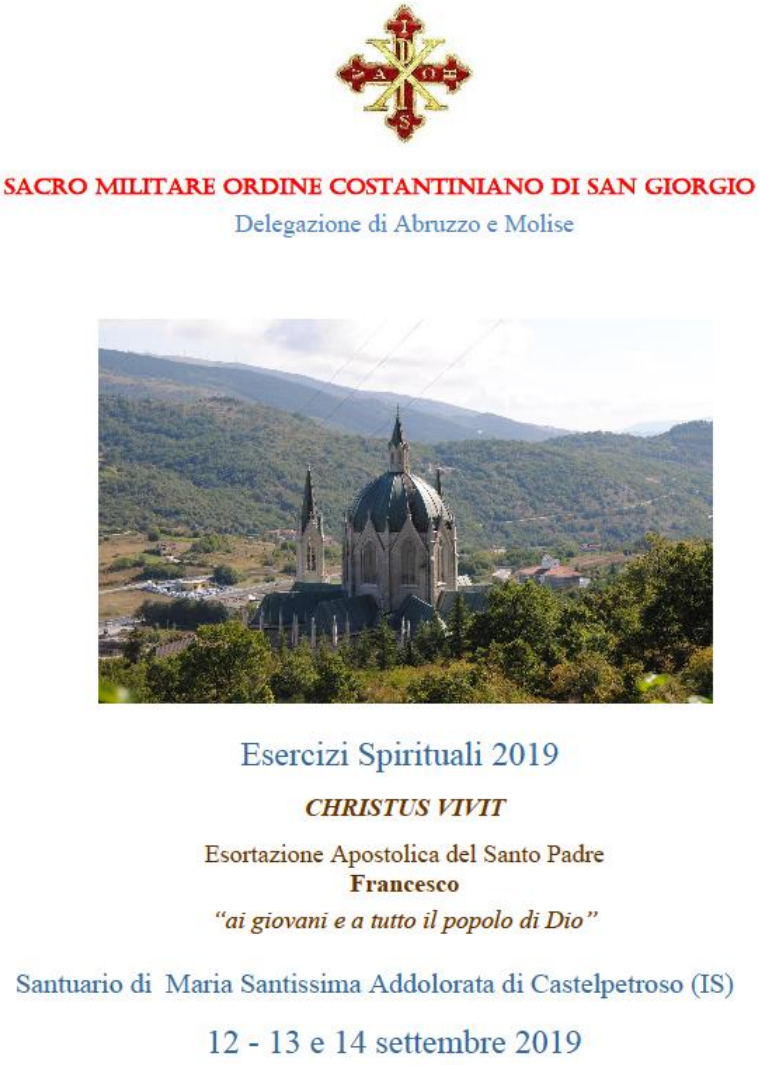
Ritiro Spirituale della Delegazione di Abruzzo e Molise

Celebrazione delle festività della Esaltazione della Santa Croce e di Maria SS. Addolorata

Castelpetroso 12, 13, 14 settembre 2019

La Delegazione di Abruzzo e Molise del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio, anche questo anno ha organizzato il ritiro spirituale per i Cavalieri e per gli aspiranti candidati alla Croce Costantiniana. Infatti, come è prassi, nella nostra Delegazione gli aspiranti devono trascorrere un periodo di "*noviziato*" di due anni e partecipare alle manifestazioni organizzate oltre a frequentare almeno un ritiro spirituale annuale.

Gli esercizi spirituali si sono tenuti presso il Santuario di Maria Santissima Addolorata di Castelpetroso (IS) nei giorni 12, 13 e 14 settembre. La partecipazione è stata veramente massiccia infatti ha visto la presenza di circa sessanta confratelli ed aspiranti che sono stati guidati dai nostri sacerdoti e dal Delegato Franco Ciufo. Purtroppo non tutti hanno potuto partecipare in quanto non c'erano altri posti disponibili e nell'accettazione si è tenuto conto dell'ordine di prenotazione. Il ritiro presso questa località immersa nei boschi dei Monti Molisani, anche quest'anno, ha assunto una particolare rilevanza religiosa



locandina del Ritiro Spirituale 2019

E-mail: ordinecostantinianoabruzzomolise@yahoo.com

Corteo processionale dei Cavalieri verso la Basilica per i Vespri

perché è coincisa con la *festa del Santissimo Nome di Maria*, con l'inizio della novena in onore di Maria Santissima Addolorata e con la festività dell'Esaltazione della Santa Croce che sono tra le feste principali dell'Ordine Costantiniano.

Il 12 settembre i Cavalieri, le Dame e gli aspiranti, insieme alle loro famiglie intervenute, si sono recati in processione, al canto delle litanie mariane, nel Santuario Mariano di Castelpetroso (IS) per invocare la Madre di Dio e rievocare il Suo amore verso il suo Santissimo Figlio Gesù, iniziando così la novena in preparazione della festività della Esaltazione della Santa Croce. Nel Santuario si sono tenuti i Vespri e la celebrazione della Santa Messa.

Nell'Omelia i nostri celebranti hanno tenuto una toccante riflessione sull'importanza della Festa nel mondo Cristiano e sul significato della stessa per la Milizia Costantiniana, ricordando le indulgenze concesse all'Ordine dal Santo Padre Francesco per i partecipanti.

reliquia del Legno della Santa Croce

La liturgia è terminata con la benedizione impartita a tutti i presenti con la reliquia del Legno della Croce e il bacio della stessa. Dopo la "Compieta" si è tenuto un imponente concerto per Organo, Tromba e Clarinetto all'interno della Basilica offerto da illustri maestri del Conservatorio di Musica di Campobasso diretti dal maestro Marciano Oliva che hanno eseguito brani di Johann Sebastian Bach, Tommaso Albinoni e Johann Pachelbel iniziando e terminando l'evento musicale con l'Inno del Re, inno nazionale del Regno delle Due Sicilie, del compositore Giovanni Paisiello, uno dei più importanti e influenti musicisti del Classicismo settecentesco.

Concerto dei maestri Marciano Oliva, Nicandro Rota e Angelo Scungio

Il Delegato e Mons. Iannacone consegnano crest e libri ai concertisti

Questa importante festività ha segnato l'inizio del Ritiro Spirituale 2019 dei Cavalieri della nostra Delegazione.

Il tema del Ritiro Spirituale 2019 si è ispirato alla Esortazione Apostolica di Sua Santità il Papa Francesco "*Christus Vivit*", firmata il 25 marzo 2019 a Loreto.

Meditazioni di Mons. Rocco Iannacone

I nostri assistenti spirituali hanno dato un grande risalto ai valori cristiani dell'Esortazione Apostolica sottolineando che *Egli è vivo e ti vuole vivo*! Così si apre la nuova Esortazione apostolica di papa Francesco, *Christus Vivit*. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita.

La giovinezza non esiste: esistono i giovani. La Chiesa è Giovane. Così è chiamata a essere la Chiesa (cfr nn. 34-42): libera dalla sclerosi e dall'immobilismo, capace di lottare per la giustizia, di essere umile. Ma Francesco sa bene che tanti giovani non la considerano significativa per la loro esistenza. Addirittura a volte la sentono molesta e irritante (cfr n. 40). Se la Chiesa si mette in difensiva e non ascolta, allora si trasforma in un «museo» (n. 41). Ecco, dunque, la domanda: come la Chiesa potrà accogliere i sogni dei giovani?

Meditazioni di Davide Picciano

Sogni e scelte. La giovinezza è intesa come l'età del sogno. Ma Bergoglio riflette sul fatto che l'incontro con il Signore fa crescere le persone e fa maturare i sogni, che altrimenti resterebbero astratti. La fede apre le persone alla responsabilità: questo è il punto. L'inquietudine viene a essere considerata il motore della crescita perché apre il cuore e lo mantiene aperto (cfr n. 138), ma poi questa condizione non resta indeterminata: deve condurre a fare scelte. Quando Francesco vede un ragazzo o una ragazza che cerca la sua strada, vede una persona che vuole «volare con i piedi». Questa espressione è magnifica e potrebbe bastare. E tuttavia il Papa sente il bisogno di precisare: il giovane cammina con due piedi come gli adulti, ma, a differenza degli adulti, che li hanno in parallelo, li mette uno di fronte all'altro, pronto a partire. Parlare di giovani significa dunque parlare di promesse, che aprono il cammino delle scelte, cioè della vita vissuta. Il giovane è abbastanza «folle» da poter ingannare se stesso, ma ha pure risorse sufficienti per poter essere curato dalla delusione che può derivarne e così andare avanti.

momenti dei lavori

«Gesù Cristo sempre giovane». Gesù non illumina voi, giovani, da lontano o dall'esterno, ma partendo

dalla sua stessa giovinezza, che egli condivide con voi. Ha avuto il coraggio di affrontare le autorità religiose e politiche del suo tempo; ha fatto l'esperienza di sentirsi incompreso e scartato; ha provato la paura della sofferenza e conosciuto la fragilità della Passione; ha rivolto il proprio sguardo verso il futuro affidandosi alle mani sicure del Padre. Non possiamo essere una Chiesa che non piange di fronte a questi drammi dei suoi figli giovani. Non dobbiamo mai farci l'abitudine, perché chi non sa piangere non è madre. Noi vogliamo piangere perché anche la società sia più madre, perché invece di uccidere impari a partorire, perché sia promessa di vita.

momenti dei lavori

In *Christus Vivit* Francesco si concentra su come aiutare un altro a discernere il percorso della propria vita. *La prima cosa da fare* – scrive – *è ascoltare.* E questo ascolto implica tre diverse e complementari sensibilità. La prima è l'attenzione alla persona con il tempo necessario e un ascolto incondizionato. La seconda riguarda la capacità di cogliere il punto giusto in cui si percepisce che è in azione la grazia o la tentazione. Questo ascolto è orientato a riconoscere lo Spirito buono, ma anche le trappole dello spirito cattivo, i suoi inganni e le sue seduzioni. Il discernimento è un processo che richiede un accompagnamento e presuppone la libertà. Non ci sono ricette. Questa è la grande lezione che Francesco offre ai giovani d'oggi: aiutarli a riconoscere che il loro destino e quello del mondo è nelle loro mani. Il loro impegno, alla luce della fede, è vocazione e missione. Il mondo e la Chiesa hanno bisogno dell'entusiasmo e della responsabilità dei giovani, così come delle loro intuizioni e della loro fede. I giovani possono correre più veloci. Per questo il Papa conclude la sua Esortazione con saggezza e umiltà scrivendo: «Quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci».

Forte è stato l'interesse dei partecipanti per le lezioni storiche, che si sono alternate alle meditazioni dei Sacerdoti, tenute dal Delegato, sulla storia, gli statuti e l'organizzazione del Sacro Militare Ordine Costantiniano, sulla cavalleria cristiana e sulla deontologia. Altre notizie storiche sono state trattate dal Delegato: la costituzione e l'economia del Regno delle Due Sicilie, la dinastia dei Borbone e i primati del Regno. E' stata esaminata la figura del Re Carlo e l'opera innovatrice da egli intrapresa. Con Re Carlo inizia l'interesse per le antichità, a lui si devono le campagne di scavi nell'area vesuviana che portarono alla scoperta di Ercolano e di Pompei, di cui si avevano notizie storiche solo attraverso gli scritti di Livio, testimone oculare dell'eruzione fatale.

interessanti e forbiti sono stati gli interventi del Grand'Ufficiale Generale Paolo Gerometta che ha trattato il tema sulle *"radici della cavalleria tra etica ed esoterismo"* . *Pochi concetti di lontana ascendenza risultano ancora così radicati e persistenti nell'attuale quadro socio-culturale, non solo occidentale, come quelli di "Cavalleria" e di "Cavaliere". "Al riguardo, occorre osservare preliminarmente che entrambi i concetti presentano aspetti sia esoterici che exoterici ma allorquando si ricercano i legami degli stessi con l'Etica è indispensabile porre in essere una ricerca interiore della cosiddetta "Cavalleria spirituale" o "Sacra Cavalleria", che si presenta come un racconto cifrato, ma fondante, di quello che l'uomo dovrebbe essere per diventare ciò che è".*

Relatore Grand' Uff. Gen. Paolo Gerometta

Altro contributo interessante è stato fornito dal Comm. Generale Donato Montefiori, sugli statuti di San Leucio e l'organizzazione degli opifici serici. Una appassionata e puntuale descrizione del modus vivendi veramente illuminato, in molti punti, antesignano del modo di governare e amministrare la cosa pubblica. San Leucio si potrebbe definire *la città utopica* però *fu una "utopia" che si realizzò* (nel XVII secolo…!).

Relatore Comm. Gen. Donato Montefiori

Uno studio, accurato e puntuale come sempre, è stato offerto dal Cavaliere di Grazia Professore Avvocato Nicola Pesacane il quale ha trattato il tema della nobiltà e della Genealogia e il suo inquadramento nel contesto storico e giuridico attuale.

Relatore Cav. di Grazia Prof. Avv. Nicola Pesacane

Le Lodi e le Letture mattutine del 13 settembre, iniziate con la processione al canto delle Litanie Mariane, sono state dedicate completamente alla Festività di Maria SS. Addolorata, anch'essa festa principale del nostro Ordine, alla figura della Mamma che soffre i suoi "Sette Dolori" per la morte dell'amato Figlio.

Confratelli che si recano in Basilica per le Lodi Mattutine

Uscita dalla Basilica al canto delle Litanie

Alla fine dei lavori in assemblea i Cavalieri e le Dame si sono recati in processione in Basilica per i Vespri e successivamente, dopo l'agape fraterna, per la Compieta. Le tre giornate, si sono aperte e concluse con la liturgia delle Ore, Lodi e Vespri durante i quali i presenti hanno rivolto al Signore salmi e cantici in comunione con tutta la Chiesa Universale.

Il Ritiro è stato vissuto insieme alla Comunità che gestisce attualmente il Santuario.

Le attività si sono svolte secondo la regola Basiliana e i momenti sono stati scanditi dal suono della campana. Certamente non tutti erano abituati a sveglie così mattutine ma nei loro visi assonnati si intravedeva tanta gioia e serenità che annullava la stanchezza.

Suggestive sono state le celebrazioni liturgiche, le Lodi mattutine e i Vespri serali presso il celebrato Santuario di Castelpetroso accolti in modo amorevole dai nostri instancabili Assistenti Spirituali don Natalino e Mons. Rocco Iannacone, coadiuvati dal seminarista Davide, rese ancora più suggestive con le musiche dal seminarista Angelo.

I partecipanti sono stati molto impegnati durante il ritiro ed hanno dovuto seguire un ritmo molto intenso (*di seguito è*

Vespri in Basilica

riportato il serrato programma giornaliero).

Sveglia alle ore 05,15
Ore 6: ci si reca in processione nel Santuario per le letture e le Lodi
Ore 7,30: colazione,
dalle ore 9 alle ore 13: lavori –esercizi spirituali
dalle ore 13 alle ore 15: pranzo, riposo e tempo a disposizione
per colloqui con il Delegato, con i Relatori e con i Sacerdoti per le confessioni.
Dalle ore 15 alle 19: lavori – esercizi spirituali,
ore 19 Santa Messa e Vespri in Santuario
20,30: cena
21,30 – approfondimento degli argomenti trattati e gruppi di lavoro
22,30 preghiere personali e riposo

Certamente è stato un calendario molto intenso e impegnativo ma è stato, altresì, tanto apprezzato e tutti hanno espresso il desiderio di ritornare il prossimo anno.

Non sono certamente mancati momenti di socializzazione e di gioia, soprattutto nei momenti di agape fraterna in cui i nuovi aspiranti hanno potuto conoscere i loro confratelli ed insieme festeggiare.

Momenti di festa durante l'Agape fraterna

Molti dei partecipanti hanno portato i prodotti caratteristici delle loro terre d'origine condividendole con tutti. Nemmeno è mancata un po' di simpatica goliardia soprattutto da parte dei più giovani.

Non è stato presente tra noi fisicamente il Segretario Generale Dott. Giampaolo Grazian, per un improvviso impedimento familiare, ma ci ha tenuto ad inviare un sentito messaggio attraverso il Delegato con cui ha confermato il suo apprezzamento augurando i migliori successi. Ha, altresì, inviato il suo messaggio augurale e di saluto S.A.R. il Principe e Gran Maestro, Don Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, nostro amato Gran Maestro, attraverso il Segretario Generale.

Momento particolarmente intenso è stato il rito dell'"*accoglienza*", con il quale i Cavalieri, seguendo l'esempio di San Martino, hanno virtualmente "abbracciato" gli aspiranti condividendo il proprio mantello per l'intera durata della celebrazione eucaristica.

Gli esercizi spirituali si sono conclusi sabato 14 settembre con la celebrazione della Santa Messa Solenne

Entrata del corteo con la reliquia del Legno della Croce

Santa Messa Solenne per la festa dell'Esaltazione della Santa Croce presieduta da S.E. Mons. Camillo Cibotti, Vescovo di Isernia e Venafro

Lettura della Preghiera del Cavaliere

Momenti della Santa Messa Solenne dedicata alla Festività dell'Esaltazione della Santa Croce

in onore della Festività dell'Esaltazione della Santa Croce, presieduta da S.E. Mons. Camillo Cibotti, Vescovo di Isernia e Venafro, e concelebrata dai nostri Sacerdoti nel suggestivo Santuario, alla quale hanno partecipato anche ulteriori confratelli giunti la mattina stessa, essendo stati impegnati per servizio nei giorni precedenti. Durante l'Omelia il Vescovo ha voluto ricordare l'importanza della Festa dell'Esaltazione della Santa Croce, la Croce nel mondo cristiano: "*Festa che per voi Cavalieri e Dame deve essere il metodo di vita, capace di farvi innalzare come forza eterea. La Croce deve essere uno strumento per innalzarci. Il vostro ministero è l'appartenenza ad una categoria di privilegiati che mostra il bene che si può fare, penso a San Martino che non indugiò a condividere il suo mantello con il fratello povero che aveva freddo. Le vostre onorificenze indicano l'appartenenza ad un sacro Ordine e non sono un oggetto di vanto. Il Cavaliere è colui che non accetta le sfide impavide ma porge l'altra guancia senza cedere alle reazioni impulsive, memori del giuramento che l'antico Cavaliere faceva ricevendo uno schiaffo al momento dell'investitura senza reagire ma imparando a sopportare con umiltà*". Dopo la Messa S.E. il Vescovo Mons. Cibotti ha voluto incontrare i Cavalieri e le Dame e complimentarsi per essere stati presenti e aver partecipato così numerosi al Ritiro Spirituale augurando a tutti un rientro presso le proprie famiglie e presso il proprio lavoro.

Omelia di S.E. Mons. Camillo Cibotti

Dopo la Solenne Celebrazione Eucaristica tutti i presenti si sono recati in processione alla grotta

S.E. Mons. Cibotti saluta le Dame e i Cavalieri

delle apparizioni attraverso un impervio e faticoso viottolo di montagna, sostando alle Edicole che rappresentavano i sette Dolori della Madonna. Durante le soste presso le Edicole il nostro caro seminarista Davide Picciano ha commentato i dolori che hanno afflitto la Madre di Gesù nell'assistere alle sofferenze del suo amato Figlio.

Momenti delle meditazioni e delle preghiere dinanzi le Edicole dei sette Dolori

In processione verso la Grotta delle Apparizioni

Foto di gruppo presso la Grotta delle Apparizioni

Grazie a tutti per la nutrita e sentita partecipazione e arrivederci al prossimo Ritiro Spirituale 2020

E-mail: ordinecostantinianoabruzzomolise@yahoo.com
iscrizione registro stampa Tribunale di Cassino al nr. 2/15 - direttore responsabile Franco Ciufo